



# RESTITUZIONE LABORATORI

## 3a L'ECUMENISMO COME CURA DELLA SPIRITUALITÀ

### FOCUS: Sintesi di quanto emerso dal confronto sul tema

#### Un confronto radicato nell'esperienza

Il confronto che abbiamo vissuto è nato dall'esperienza e ha mantenuto l'esperienza come riferimento portante del nostro ascolto e della nostra condivisione. Parlare di spiritualità ha significato parlare della vita concreta e della sua sorgente.

È emerso che la cura della spiritualità è, prima di tutto, un riconoscere con gratitudine la cura che avvolge e sostiene la nostra vita: la cura del Signore, il suo amore per noi. Abbiamo avvertito il bisogno di essere grati, di riconoscere e rendere grazie per ciò che abbiamo vissuto. Molti hanno condiviso questa gratitudine profonda per l'incontro con il Signore nell'incontro con l'altro: la cura per l'altro nasce dalla cura che percepiamo al fondo della nostra vita.

Riconoscere la cura del Signore e renderne grazie ci aiuta anche a dare un volto a ciò che spesso percepiamo come "sconosciuto", cioè all'azione dello Spirito. Ci aiuta a conoscere sempre più profondamente il Signore, a seguirlo con un amore che spinge a una conoscenza sempre più profonda della sua Parola e del suo volto.

#### Conoscere il Signore e conoscere l'altro

È stato ricordato che la Parola illumina il nostro cammino verso l'unità e alimenta il desiderio di unità che siamo chiamati a custodire nel cuore. La conoscenza del Signore e la conoscenza dell'altro sono profondamente legate: si conosce ciò che si ama, e più si ama, più si desidera conoscere.

Conoscere l'altro diventa così un imparare a volergli bene, un avere cura dell'altro che crea spazi di benessere e di accoglienza, dove le solitudini possono essere spezzate. Tutti portiamo dentro un senso di solitudine e di disorientamento, ma quando riconosciamo la cura del Signore e usciamo dal nostro guscio per incontrare l'altro, scopriamo che nessuno è veramente solo.

L'amore del Signore ci precede, ci accompagna e ci guida su strade che non avremmo mai immaginato. Ci viene incontro anche nelle situazioni più inattese, anche nelle vite



segnate da fragilità, dove si manifesta comunque una ricerca e una capacità di amare e di donare amore.

### **Cristo al centro della vita**

Tutto questo ci conduce a riscoprire che al centro della nostra vita c'è il Signore Gesù. Riconoscere Cristo come centro non è un atto che compiamo noi, ma un riconoscimento di ciò che già è. Più ci avviciniamo a questo centro, più ci avviciniamo tra di noi: è un'immagine che è tornata più volte e che dice con forza come l'unità nasca dalla convergenza verso Cristo.

Questo centro non è soltanto per chi lo riconosce esplicitamente: Gesù non è lontano da nessun essere umano. Il suo amore, che viene da Dio e attraverso Cristo raggiunge ogni uomo, è il centro anche di chi non crede o non riesce a riconoscerlo.

### **Convergere verso il centro che unisce**

Siamo chiamati, in questo grande cerchio, a muoverci sempre più verso il centro, riconoscendo che è un centro che irradia e attrae, che genera convergenza e unità. È un centro che rende possibile l'incontro non solo tra cristiani, ma anche con le altre fedi e con tutte le persone che incontriamo ogni giorno, anche con chi rifiuta la nostra amicizia.

Non dobbiamo smettere di cercare e di amare ogni persona in Cristo Gesù. È questo centro che ci fa essere insieme, un centro che non poniamo noi, ma che ci precede e ci attira.

La convergenza si realizza nell'amore del Signore, che è il principio generativo della nostra vita, capace di creare incontro e speranza.

## **PROSPETTIVE DI LAVORO: Proposte operative per il futuro del dialogo ecumenico in Italia**

### **Radicare l'ecumenismo nella preghiera e nell'ascolto della Parola**

Custodire tempi e spazi comuni di preghiera e di ascolto biblico, perché l'unità nasce dalla stessa sorgente spirituale e non solo dal dialogo umano.

### **Coltivare relazioni quotidiane autentiche tra le Chiese**

Favorire incontri semplici e regolari (convivialità, visite reciproche, gesti condivisi di servizio), dove la fraternità si costruisce nella vita ordinaria.

### **Testimoniare con umiltà la propria fede, senza rinunciare all'identità**

Promuovere un dialogo che permetta a ciascuno di esprimere la propria tradizione ma condividendo con semplicità ciò che genera vita e speranza.